

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI PAVIA
NONCHE'
PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEI CITTADINI**

Premesso che:

il territorio provinciale vede la presenza di numerosi impianti che minacciano l'ambiente e la salute dei cittadini, di seguito a titolo indicativo e non esaustivo:

- *Inceneritori di Corteolona e Parona; Retorbido (presentata richiesta);*
- *Centri integrati e pilota di trattamento/smaltimento rifiuti a Corteolona e Giussago;*
- *Discariche (attive o in post gestione) ad Albonese, Corteolona, Sannazzaro de' Burgondi, Casatisma, Cervesina, Gamboldò, Verretto;*
- *Discariche di cemento-amianto a Ferrera Erbognone e altra richiesta a Cava Manara*
- *12 impianti di trattamento fanghi di depurazione;*
- *spargimento fanghi in agricoltura su 15.000 Ha (150 Km²);*
- *Altre presenze che determinano impatti cumulativi indotti:*
 - *la raffineria più grande d'Europa, nei comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi;*
 - *la Fibronit di Broni, Sito di Interesse Nazionale per contaminazione da fibre libere d'amianto;*
 - *n. 68 impianti di produzione di energia elettrica da biogas;*
 - *n. 15 impianti di produzione di energia elettrica tramite combustione di biomasse.*

Considerato che:

- *il singolo Comune non ha la possibilità di opporsi adeguatamente al tentativo di insediare attività potenzialmente dannose per l'ambiente e la salute degli abitanti, per la difficoltà di addentrarsi nei complessi procedimenti amministrativi che richiedono molte competenze e che vedono coinvolti più Enti;*
- *il territorio della nostra provincia, è dimostrato, già oggi si attesta come secondo in Italia per incidenza di morti dovute alle cattive condizioni ambientali;*
- *notevoli sono le ricadute negative sulle potenzialità dell'agricoltura, sulla sua multifunzionalità e sugli stimoli per il recupero della ruralità e delle tipicità enogastronomiche che muovono importanti settori economici della nostra Provincia;*
- *i nostri cittadini sono sempre più preoccupati delle continue e insistenti richieste di insediare impianti di forte impatto ambientale e sono costretti ad organizzarsi in Comitati per denunciare lo stato di degrado che si ripercuote sulla nostra salute;*

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra i Comuni firmatari

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Articolo 1
(Finalità del Protocollo d'Intesa)**

I sottoscrittori si impegnano a promuovere politiche e programmi sostenibili in campo ambientale e ad esaminare congiuntamente le proposte e/o istanze di attività potenzialmente impattanti che vengono proposte sul territorio.

L'attività è ispirata a principi di tutela e valorizzazione del territorio al fine di fornire ai Comuni ed alle collettività tutte uno strumento funzionale ad una politica basata su principi dello sviluppo sostenibile.

I sottoscrittori si impegnano alla costituzione di una o più Consulte territoriali o altre forme di aggregazione per rendere più forti ed operative le azioni.

Articolo 2

(Contenuti del programma di azioni)

Attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa si intende:

- favorire la collaborazione fra Enti, Istituzioni, Associazioni e Comitati di Cittadini, riconosciute e presenti sul territorio, al fine di valorizzare l'ambiente e preservare la salute della popolazione, come beni comuni da proteggere e difendere;
- tutelare e valorizzare le identità storico-culturali e le peculiarità socio-economiche del territorio;
- costituire un raggruppamento istituzionale che sia interlocutore di altri Enti/Istituzioni della Pubblica Amministrazione centrale e periferica, favorendo la manifestazione diretta delle istanze e degli interessi del territorio;
- esprimere pareri su proposte e/o istanze di attività potenzialmente impattanti sul territorio;
- predisporre studi/relazioni su progetti di carattere territoriale/ambientale di valenza sovracomunale che gli Enti aderenti intendono programmare;
- promuovere la reale e concreta partecipazione dei cittadini al governo del territorio e dell'ambiente, organizzando incontri, convegni e dibattiti.

Articolo 3

(Gruppo di lavoro)

I sottoscrittori si impegnano a costituire un gruppo di lavoro per la predisposizione di programmi di azioni di cui al precedente art. 2 e coordinamento delle attività; inoltre dovrà essere predisposto un Regolamento per l'attuazione del Programma di azioni ed il rispetto degli impegni da parte dei soggetti firmatari.

Il Gruppo di Lavoro è costituito da una componente Tecnica e da una componente di Governo e Vigilanza.

Possono essere costituiti Sottogruppi che tengano conto delle specificità delle diverse aree che costituiscono il territorio provinciale (Pavese, Oltrepò e Lomellina).

Il Gruppo di lavoro è composto da membri espressamente designati e nominati dai firmatari.

Fanno parte del Gruppo di lavoro figure tecniche con competenze atte ad affrontare le diverse tematiche e criticità esistenti sul territorio e figure istituzionali (Sindaci).

Articolo 4

(Impegno dei soggetti firmatari)

Alla firma del Procollo d'Intesa i Comuni firmatari assumono i seguenti impegni, pur continuando ad esercitare i mandati istituzionali stabiliti e previsti dai rispettivi statuti e normative che sono tenuti a rispettare:

- comunicano tempestivamente qualsiasi proposta o istanza di attività impattante sul territorio;
- mettono a disposizione del Gruppo di Lavoro ogni documentazione in loro possesso utile allo studio del progetto ed alle eventuali azioni di contrasto;
- aderiscono alle azioni di contrasto di attività impattanti sul territorio;

- mettono a disposizione spazi ed eventuali strutture e mezzi a supporto di eventi o manifestazioni;
- si attivano per finanziare le attività del Gruppo di Lavoro.

Articolo 5

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 99 anni, ma i firmatari possono recedere senza alcun vincolo previa comunicazione formale.